



Lavi! City

[INCONTRI] [ARTE] [BOLOGNA]

Associazione culturale Spazio Lavi! - spazio.lavi@gmail.com - 0039 3892862551
- www.spaziolavi.it -

Lavi! City presenta la mostra

Paolo Simonazzi
So near, so far

a cura di Gina Costa e Marina Dacci

La selezione di fotografie di Paolo Simonazzi presentate in mostra propone temi e soggetti che meglio rappresentano la sua ricerca. Appartenenti a diverse e talvolta parallele serie di lavori, le immagini traggono il loro potere e significato da una coscienza quotidiana e condivisa di esperienze dello spettatore. Simonazzi comprende il ruolo complesso e il potere dell'immagine per ridefinire e focalizzare le nozioni di memoria, di luogo e del processo stesso del guardare. Farsi coinvolgere da queste immagini significa viaggiare tra luoghi reali, ricordati e immaginati e anche attraversare condizioni mentali di più ampio respiro. Qui si intrecciano due tradizioni: la profonda e ricca storia visiva dell'Emilia, la provincia centro-settentrionale che è la sua casa, e la mitologia della strada americana iniziata nei primi anni '50.

Luigi Ghirri, un'influenza riconosciuta e visibile, offrì all'inizio questa possibilità, che Simonazzi riconsidera e rielabora. Entra nello spirito del luogo della sua amata Emilia per poi intrecciarlo con la sua passione per la cultura americana "della strada", la strada come musa.

La chiave della riuscita delle fotografie di Simonazzi consiste nella sua capacità di catturare la nostra immaginazione con queste icone della banalità, proprio come fece Ghirri. Il suo franco umorismo nella rappresentazione ironica dei suoi soggetti è tratto dal linguaggio visivo della *road photography* americana. Dalle classiche immagini di strada di Walker Evans e Robert Frank a Ed Ruscha, Stephen Shore e William Eggleston, alle voci più recenti della "*ballad of the highway*", la visione della strada aperta è stata la modalità con cui i fotografi hanno abbracciato uno dei temi più avvincenti della cultura americana. Allo stesso modo, Simonazzi celebra l'"*Emilian Road Trip*".

Le sue foto, immediate e capaci di illuminare ciò che è facilmente ignorato, elevano il banale a straordinario e il bizzarro a umoristico; toccano tutti, indipendentemente dalla nazionalità: il loro potere trasformativo è in parte la chiave della loro riuscita. Significato e dignità scaturiscono dall'ordinarietà dei suoi soggetti, rendendo iconici oggetti quasi insignificanti, stanze e beni di persone semplici.

Queste immagini formano un diario visivo che unisce nazionalità e culture, creando in definitiva un'intima canzone d'amore che risuona con tutti coloro che vivono sulla strada, indipendentemente da dove si trovino.

Paolo Simonazzi. Reggio Emilia, 1961. Divide la propria vita tra l'attività di medico e quella di fotografo, a cui si dedica con passione. *Mantua, Cuba* (Greta's Books, 2016) è una ricerca sentimentale che ha come luogo d'indagine una cittadina di provincia ai confini dell'isola di Cuba. Presentato per la prima volta nell'autunno 2016 a Parma (BAG Gallery) e successivamente a L'Avana (Galeria Casa de Carmen Montilla), nell'ambito della XIX Settimana della Cultura Italiana in Cuba, nell'ottobre 2017 è stato esposto a Reggio Emilia (Vicolo Folletto

Art Factories) e luglio 2018 a Genova (MuMa). Nella primavera 2016 espone presso la Collezione Maramotti, all'interno dell'XI edizione del festival Fotografia Europea, dedicato alla via Emilia. Il progetto che propone, *So near, so far* (Danilo Montanari, 2018), è un'originale rilettura dei suoi progetti principali che guardano alla propria terra d'origine con uno sguardo complice, affettuoso ed ironico al tempo stesso. Nel 2015 presenta a Torino, in occasione di The Others Art Fair, il progetto inedito *Icons of Liscio*, relativo alle icone del ballo liscio in Emilia-Romagna. Nel 2014, per la IX edizione di Fotografia Europea, realizza a presenta la mostra *Cose ritrovate*, un viaggio visionario ispirato ai testi letterari di Ermanno Cavazzoni e di Raffaello Baldini (Marsilio, 2014). *Cose ritrovate* è stato poi esposto nel 2015 a Rimini (Museo della Città) e nel luglio 2018 a Barcellona (CAGE Gallery), in una mostra promossa dall'Istituto Italiano di Cultura. Il progetto *Bell'Italia* (Silvana Editoriale, 2014), con i tre colori della bandiera italiana come un pretesto per un viaggio sentimentale nella Penisola, è stato presentato in anteprima a Fotografia Europea 2011, successivamente è approdato a Sydney, Melbourne (2012), Tokyo (2014) e Mosca (2016). Dal 2006 al 2010 si è dedicato a *Mondo piccolo*, un lavoro alla riscoperta delle terre care a Guareschi, luoghi dell'anima più che della geografia (Umberto Allemandi, 2010), con tappe in varie città italiane e recentemente (marzo 2018) a Milano. *Tra la Via Emilia e il West* (Baldini Castoldi Dalai, 2007) è un progetto che illustra la pacifica penetrazione dell'iconografia americana nel paesaggio culturale ed architettonico della regione Emilia-Romagna, esposto in anteprima a Villa delle Rose – MAMbo, Bologna (2007), e, a seguire, in altre sedi italiane ed estere, tra cui New York e San Francisco. Nel 2006 si è avvicinato al tema del disagio sociale con il progetto *La casa degli angeli*, presentato alla I edizione di Fotografia Europea e successivamente alla VI edizione di FotoGrafia – Festival Internazionale di Roma (2007). *Circo Bidone*, uno dei suoi primi progetti fotografici, racconta di un piccolo circo sopravvissuto all'epoca della multimedialità e degli effetti speciali (Zoolibri, 2003).

Lavi! City

www.spaziolavi.it

Bologna, Via Sant'Apollonia, 19/A

Dal 26 gennaio al 9 febbraio 2019, dalle 17,30 alle 19,30

Inaugurazione: sabato 26 gennaio, ore 17,30

in occasione di Art City:

venerdì 1 febbraio, ore 10-13 | 16-20

sabato 2 febbraio, ore 10-24

domenica 3 febbraio, ore 10-13 | 16-20

Lunedì 28 gennaio alle ore 17,30, nell'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti (via Belle Arti, 54), il direttore Enrico Fornaroli con Laura Gasparini, Walter Guadagnini e con l'autore presentano il libro "So near, so far", Danilo Montanari Editore.

